

CALDONAZZO MARTEDÌ 30 GENNAIO

Servizi di comunità



Una serata per conoscere i servizi infermieristici e sociali gratuiti. L'incontro si terrà martedì 30 gennaio alle 20 a Casa della cultura, a Caldonazzo. Intervengono la sindaca di Caldonazzo Elisabetta Wolf, la vicesindaca di Calceranica Cinzia Tartarotti, gli assessori di Caldonazzo e di Tenna Paola Scarnato e Edoardo Bertotti Franchi, Giovanna Venditti di Tempora Onlus e l'infermiere Giovanni Walter Marmo.

BASELGA DI PINÉ NEL 2023 SONO STATE 148MILA LE VIOLAZIONI DEI LIMITI DI VELOCITÀ

Polizia locale, sono 439 gli addetti in Trentino



La cerimonia si è svolta a Baselga di Piné nel giorno del patrono San Sebastiano

Sono 17 i corpi di polizia locale in Trentino, a cui si aggiungono 24 servizi presso enti locali, per un totale di 439 addetti complessivi. I dati sono stati forniti nel corso della tredicesima giornata provinciale della polizia locale, che si è svolta a Baselga di Piné in occasione di San Sebastiano, patrono della polizia. Nel corso del 2023 gli agenti di polizia hanno riscontrato 200mila violazioni, di cui 148mila per superamento dei limiti di velocità, hanno effettuato 862 controlli edilizi, 9.338 controlli di pubblici esercizi, 2.000 controlli ambientali. Nel 2023 sono state effettuate anche 1972 ore di educazione stradale nelle scuole. La Provincia ogni anno trasferisce circa 7,5 milioni di

euro (7.442.379 €) per il funzionamento della polizia locale, a cui si aggiungono 325mila euro per la formazione e 450mila euro per progetti di sicurezza a Trento. Al termine della cerimonia sono state conferite le onorificenze al personale di polizia locale: Danilo Cova, Luca Zuech, Margherita Giacomuzzi, Matteo Bonapace, Carlo Marchiori, Martina Lunel, Giuseppe de Dominicis, Tommaso Prestin, Fabrizio Demartin, Alessandro Vitale, Marco Sartori, Fabio Ferrari, Alberto Galatioto, Stefano Bortolotti, Julian Chisiu, Davide Betta, Walter Dallapiccola, Diego Ravanelli, Franco Marchi, Claudia Daniele, Benedetta Perotto, Andrea Cortellini, Cristiano Pallaoro.

LAVARONE

È partita la caccia alle figurine del progetto "Costruisci la tua comunità", lanciato la scorsa estate. L'album finale sarà composto da 338 foto che raffigurano le persone degli Altipiani Cimbri

Gli album di figurine più conosciuti sono quelli che raccolgono le immagini dei personaggi dei cartoni animati. Molto spesso si tratta di figure immaginarie, mai esistite nella realtà. Sugli Altipiani Cimbri, invece, da metà gennaio c'è un album che contiene le immagini di tutta la comunità di Folgaria, Lavarone e Luserna. Piano piano, acquistando un pacchetto di figurine (che contiene sei persone, non "personaggi"), i bambini delle scuole elementari - a cui il progetto "Costruisci la tua comunità" è dedicato - potranno riempire tutte le 338 caselle dell'album. Le fotografie sono state scattate la scorsa estate da Stefano Fabris, mentre il progetto prende spunto da un'iniziativa pilota che è partita nel 2022 a Montecchio, in Umbria. "Sono stata contattata dalla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri un anno e mezzo fa", racconta Nadia Neri, l'artista che ha curato il progetto nel paesino dell'Umbria e a Luserna, Lavarone e Folgaria. "Una ragazza della comunità aveva letto sui quotidiani nazionali del progetto pilota che avevo realizzato nel mio paese, Montecchio, dove avevo creato un album di figurine che raccoglieva le immagini degli abitanti. Da lì abbiamo avviato una corrispondenza online, scambiandoci proposte. Poi, ad agosto 2023, io e Stefano Fabris



A sinistra, Nadia Neri durante la fase di realizzazione del progetto "Costruisci la tua comunità"

abbiamo iniziato il lavoro insieme. È stata un'esperienza bellissima, che ha confermato la mia volontà di replicare il progetto in altri paesi italiani". Le 338 figurine, fresche di stampa, possono essere acquistate ad un prezzo simbolico presso la biblioteca comunale di Lavarone, nella sede della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, nelle sedi del Comune di Folgaria, del Comune di Lavarone e del Comune di Luserna, e nelle sedi della biblioteca comunale di Folgaria e della biblioteca comunale "Elvio Fachinelli Haus von Libar" di

Luserna. I fondi raccolti con la vendita dei pacchetti saranno poi reinvestiti in alcuni progetti scolastici a Luserna, Lavarone e Folgaria. Il gusto dell'attesa, tipico del gioco delle figurine, che vanno collezionate nel tempo, non viene negato in questo gioco: i bambini possono acquistare un massimo di cinque bustine al giorno, che corrispondono a 30 persone della comunità da incontrare. Questo è l'obiettivo del progetto. "Volevamo creare un momento di scambio e di incontro. Sappiamo tutti - spiega Nadia Neri - che l'album di

figurine è un gioco che permette di incontrare persone di diverse generazioni all'interno della comunità. Ed è anche un momento in cui si ferma il quotidiano, il tempo presente. Quando si arriva in un posto nuovo, di solito ci si orienta attraverso le insegne. Il punto è che le insegne parlano di una storia che volge lo sguardo al passato, mentre a noi interessava raccontare il presente. Volevamo parlare di tutte le persone che vivono negli Altipiani Cimbri e che oggi contribuiscono alla costruzione di quella comunità". Il risultato, per ora messo a disposizione dei più piccoli, ma che in futuro sarà disponibile anche per gli adulti, non è solo un semplice album di figurine, ma "un documento e una testimonianza", come lo definisce Neri. Che racconta anche la sua esperienza in Trentino. "Tre giorni dopo aver messo piede a Rovereto, dove mi è venuta a prendere Martina Marzari, mi chiamavano tutti per nome. Ho vissuto una 'full immersion' negli Altipiani Cimbri, dove fra poco ritornerò. Mi sono sentita subito accolta".

Marianna Malpaga

"EL VINTI" CON IL PATRONO

San Sebastiano. "Ghe set al vinti?" si chiedono i Sanbastianoti - gli abitanti di San Sebastiano di Folgaria - quando si incontrano per strada nei primi giorni dell'anno nuovo. E la risposta non può che essere affermativa. Per la gente di queste montagne infatti, il 20 gennaio costituisce da sempre un giorno da vivere con intensità: è la festa del Santo Patrono alla quale, quest'anno, ha partecipato anche l'arcivescovo emerito Luigi Bressan, accolto dai bambini con un mazzolino di fiori, raccolti al limitar dei boschi dell'Altopiano. Mons. Bressan ha ripercorso, durante l'omelia, la storicità di Sebastiano, la sua vita nel cuore dell'Impero romano; durante l'offertaio i bambini hanno costruito un grande puzzle di legno (nella foto), in ogni pezzo vi hanno raffigurato i simboli del Santo: lo scudo, la spada, la colonna a simboleggiare la sua esistenza da soldato di Roma; la freccia e l'albero per indicare il suo martirio; la chiesa vecchia e la chiesa nuova del paese con la croce per raffigurare la sua santificazione e il legame del piccolo paese di montagna che proprio del Santo porta il nome. Pezzi che, messi assieme, ne hanno raccontato la storia. Presente alla celebrazione anche il sindaco di Folgaria Michael Rech che ha parlato della forza della comunità, legata al suo Patrono e che in queste occasioni esprime al meglio la sua vera identità. Ivano Cuel, capo-coro, ha ringraziato tutti i partecipanti e i collaboratori che hanno reso possibile la fe-



sta, così come il parroco don Giorgio Cavagna che ha elogiato tutti coloro "che vogliono bene alla chiesa, giorno dopo giorno". Hanno preso parte alla celebrazione la Banda Folk, la Compagnia Schützen e la Croce Rossa di Folgaria. Nel pomeriggio un gruppo di volontari ha fatto visita agli anziani del paese e della Casa Laner di Folgaria donando un pane dolce, coinvolgendo così anche coloro che non possono, per motivi di salute, venire in chiesa e partecipare alle funzioni religiose; nella serata, dopo i vesperi, si è svolta una cena di comunità con una lotteria organizzata dal Gruppo Giovani locale.

Martina Marzari

LA FESTA

PERGINE VALSUGANA KALEIDOSCOPIO CERCA INVECE UN GIOVANE IN SERVIZIO CIVILE PER IL CENTRO "CATIKI"

Giovani, consapevoli e protagonisti nel nuovo bando del PGZ

Sono aperte fino alle 12 di mercoledì 31 gennaio le iscrizioni al bando del Piano Giovani di Pergine Valsugana e Valle del Fersina. "Giovani consapevoli e protagonisti" è il tema scelto per il 2024. Gli argomenti prioritari che i progetti dovranno affrontare sono la promozione della partecipazione giovanile e la valorizzazione dei percorsi di cittadinanza attiva e di solidarietà, la valorizzazione di spazi dedicati all'espressione della cultura giovanile e di momenti di aggregazione sociale, e il coinvolgimento dei giovani nella promozione del proprio territorio per contribuire al suo sviluppo economico e sociale, anche at-

traverso la valorizzazione degli spazi cittadini esistenti in maniera più innovativa e originale, per allargare il target dei fruitori e agganciare un turismo giovanile. Il budget a disposizione per tutti i progetti è di 35.802,90 euro. Una volta approvato il progetto, l'ente che lo ha presentato potrà chiedere un'assegnazione del contributo pari al 50% (nel caso di soggetti pubblici) o tra il 50 e l'80% (nel caso di soggetti privati). Per qualsiasi informazione, è necessario contattare la referente tecnico-organizzativa del Pgz, Genny Cavagna (genny.cavagna@comune.pergine.tn.it, oppure 320.4638298).

C'è anche un'altra opportunità in valle. La cooperativa sociale Kaleidoscopio ha lanciato la seconda edizione del progetto di Servizio civile universale provinciale (Scup) sulla comunicazione e sul social media marketing, in collaborazione con i Comuni di Civezzano, Baselga di Piné, Fornace e Bedollo. Il progetto, della durata di un anno, è rivolto a un giovane o a una giovane tra i 18 e i 29 anni, che potrà svolgere un anno di formazione nelle sedi del Centro giovani "Catiki". Le iscrizioni sono aperte fino a lunedì 29 gennaio 2024. Per maggiori informazioni: 346.3963749 o catiki@kaleidoscopio.coop.



Per il 2024, il Pgz di Pergine e Valle del Fersina ha a disposizione circa 36.000 euro